

Call for papers n. 3

Maydan: rivista sui mondi arabi, semitici e islamici
Volume 6, 2026

- ◆ Scadenza per abstract e proposte di recensione: 17/12/2025
- ◆ Scadenza per gli elaborati completi: 13/04/2026

Siamo lieti di annunciare la terza *call for papers* di *Maydan: rivista sui mondi arabi, semitici e islamici* che sfocerà nella pubblicazione del volume 6 della rivista. *Maydan* si propone di sostenere l'ingresso di giovani studiosi nel mondo della ricerca, incoraggiandoli alla riflessione sui contenuti del proprio lavoro e allo sviluppo delle competenze necessarie per la scrittura accademica.

La rivista si rivolge a giovani dottorandi, laureati e laureandi di corsi di laurea magistrale e ruota attorno a un'ampia visione dei mondi arabi, semitici e islamici che comprende l'area SWANA (Asia sudoccidentale e Nord Africa), le regioni del Sahel, del Caucaso, dell'Asia centrale e del Sud-est asiatico. *Maydan* dà spazio anche a contributi riguardanti le connessioni tra queste aree geografiche e l'Europa, le Americhe e il resto del mondo. La rivista si propone, infatti, di approfondire la presenza e le esperienze dei mondi arabi, semitici e islamici anche al di fuori delle regioni tradizionalmente connotate come "arabe" o "musulmane" e di mettere in evidenza le differenze interne a tali mondi. In accordo con questa prospettiva critica, *Maydan* accoglie anche analisi volte a esplorare i nessi e i rapporti tra queste aree e altre comunità e dinamiche politiche, economiche, sociali e culturali che attraversano il mondo globalizzato.

Gli ambiti di interesse della rivista includono l'antropologia, l'archeologia, l'arte, il diritto, l'economia, la filosofia, la letteratura, la linguistica, le scienze delle religioni, le scienze politiche, la sociologia, la storia e la geografia.

La rivista, inoltre, invita a riflettere criticamente sul concetto di studi d'area e a problematizzare nozioni e approcci culturalisti che reiterano una visione essenzialista e fondamentalmente coloniale dei mondi arabi, semitici e islamici. *Maydan* apprezza, dunque, proposte capaci di decostruire lo sguardo e le metodologie della ricerca e di elaborare metodi e domande originali. Accanto a ciò, la rivista guarda con interesse agli studi che esaminano le dinamiche di interconnessione e di interdipendenza tra diversi contesti. Tutto questo è fondamentale nella visione di *Maydan* sia per cogliere le specificità dei mondi, delle dinamiche e dei momenti storici che sono analizzati al suo interno, sia per estrarli da una definizione "eccezionalista".

Negli ultimi tre anni, lo studio dei mondi arabi, semitici e islamici si è confrontato con una crescita di consapevolezza pubblica delle condizioni sempre più preoccupanti e disumanizzanti della popolazione palestinese. Pertanto, ancor più che in passato, la rivista si propone di dare spazio a riflessioni che, attraverso approcci differenti, si sforzino di decostruire narrazioni neocoloniali, promuovendo forme di sostegno intellettuale al genocidio in corso.

La pubblicazione degli articoli di *Maydan* si basa sulla doppia revisione tra pari, o *double peer-review*, fase fondamentale della pubblicazione nelle riviste accademiche: i contributi proposti alla rivista sono inviati in forma anonima a due *peer-reviewer* che li rivedono a loro volta in forma anonima, proponendo eventuali modifiche. Gli articoli vengono poi rimandati all'autore che apportano tutte le modifiche necessarie alla pubblicazione. Lo scopo della *peer-review* è di garantire la pubblicazione di articoli scientificamente validi.

Maydan si pone come un percorso di formazione continua che coinvolge sia il Comitato editoriale della rivista che l'autore, spronandolo alla riflessione sulla ricerca e allo sviluppo delle abilità necessarie per la produzione, redazione e divulgazione di articoli scientifici. A tale scopo, *Maydan* accoglie quattro tipi di contributi che possono essere redatti in lingua italiana, inglese o francese (la revisione linguistica degli articoli è a carico dell'autore):

Articoli. Questi elaborati sono il frutto di una ricerca originale e la loro lunghezza è compresa tra le 4.000 e le 8.000 parole, incluse note e bibliografia, per un massimo di 30 pagine.

Working paper. Come gli articoli, i *working paper* sono il frutto di una ricerca innovativa condotta dall'autore. La loro lunghezza è compresa tra le 4.000 e le 8.000 parole, incluse note e bibliografia, per un massimo di 30 pagine. A differenza degli articoli, i *working paper* sono dei "documenti di lavoro", frutto di ricerche *in fieri*. Pubblicandoli nella rivista, l'autore si dichiara disponibile a ricevere osservazioni e commenti di altri studiosi allo scopo di migliorarne il contenuto e la forma, anche in vista di successive pubblicazioni sul medesimo tema.

Literature review. Questi contributi non sono frutto di una ricerca originale, ma fanno il punto sullo stato dell'arte relativamente a un argomento specifico, attinente agli ambiti di

interesse della rivista. Con una *literature review*, l'autore si propone di rielaborare sinteticamente ed efficacemente le conoscenze della comunità scientifica su tale argomento, citando in modo esaustivo la letteratura secondaria sul tema. Questi contributi non devono superare le 4.000 parole, incluse note e bibliografia.

Recensioni. In questi elaborati, l'autore commenta criticamente uno studio pubblicato di recente sui mondi arabi, semitici e islamici (intesi secondo la definizione di *Maydan*). Ne analizza le debolezze e i punti di forza, e lo mette in relazione con altri lavori che trattano lo stesso tema. La lunghezza delle recensioni è compresa tra le 700 e le 2000 parole, incluse note e bibliografia.

Per l'invio degli abstract relativi ad articoli, *working paper* e *literature review* si raccomandano le seguenti linee guida:

- Presentare l'abstract in un documento allegato all'e-mail;
- Massimo 300 parole;
- Specificare la categoria di contributo (articolo, *working paper*, *literature review*);
- Includere titolo, massimo 5 riferimenti bibliografici e 5 parole chiave;
- Per garantire l'anonimato, **non includere alcuna informazione biografica nel documento**;
- In caso di dubbi, fare riferimento al modello fornito da *Maydan* (<https://maydanjournal.wordpress.com/wp-content/uploads/2022/01/template-abstract-1.pdf>).

Alle proposte di recensione, invece, si applicano le seguenti linee guida:

- Presentare l'abstract in un documento allegato all'e-mail;
- Indicare titolo, anno di pubblicazione e rilevanza del volume rispetto agli ambiti d'interesse di *Maydan* (antropologia, archeologia, arte, diritto, economia, filosofia, letteratura, linguistica, scienze delle religioni, scienze politiche, sociologia, storia, geografia);
- Per garantire l'anonimato, **non includere alcuna informazione biografica nel documento**.

Abstract e proposte devono essere inviati entro il 17/12/2025 a submission.rivista@maydan.it e direzione.rivista@maydan.it in formato .pdf e .docx. Nel corpo dell'e-mail, e **non nel documento allegato**, occorre includere il proprio nome e cognome, l'affiliazione accademica e una breve biografia (massimo 100 parole).

Non saranno accettati abstract o proposte che non rispettino le linee guida.

Il processo editoriale avverrà secondo le seguenti tempistiche:

- ◆ Scadenza per abstract/proposte di recensione: **17/12/2025**
- ◆ Notifica accettazione abstract/proposte di recensione: **12/01/2026**
- ◆ Scadenza per l'invio degli elaborati completi: **13/04/2026**
- ◆ Esito della *peer-review*: **15/06/2026**
- ◆ Scadenza per l'invio degli elaborati revisionati: **13/07/2026**
- ◆ Notifica dell'esito finale sugli elaborati: **07/09/2026**

Call for papers n. 3

Maydan: rivista sui mondi arabi, semitici e islamici

6th issue, 2026

- ◆ Deadline for abstracts and book review proposals: 17/12/2025
- ◆ Deadline for full papers submission: 13/04/2026

We are excited to announce the third call for papers of *Maydan: Journal of Arab, Semitic and Islamic Worlds*, which will lead to the publication of volume 6 of the journal. *Maydan* aims to support young scholars moving their first steps in academia, encouraging them to reflect on the content of their work and develop the necessary skills for academic writing.

The journal is aimed at PhD candidates, recent graduates, and Master's students. It revolves around a broad conception of the Arab, Semitic and Islamic worlds, which includes the SWANA region (Southwest Asia and North Africa), the Sahel, the Caucasus, as well as Central and South-East Asia. *Maydan* also welcomes submissions regarding the connections between these geographical areas and Europe, the Americas and the rest of the world. In the same vein, it appreciates contributions exploring the presence and the experiences of Arab, Semitic and Islamic worlds outside regions traditionally seen as "Arab" or "Islamic", which highlight the differences within these worlds. With this view, *Maydan* welcomes contributions focused on the connections between these areas and other communities and political, economic, social, and cultural dynamics affecting our globalized world.

Maydan's areas of interest include anthropology, archaeology, arts, law, economics, philosophy, literature, linguistics, religious studies, political sciences, sociology, history, and geography.

Furthermore, the journal intends to support a critical reflection on the concept of Area Studies, problematizing culturalist approaches that reproduce an essentialist and colonialist vision of Arab, Semitic and Islamic worlds. Therefore, *Maydan* welcomes contributions capable of deconstructing such research methodologies and of proposing innovative methods and research questions. Besides this, the journal looks with interest at research approaches focusing on the dynamics of interconnection and interdependence existing between different contexts. According to *Maydan's* vision, this is fundamental both to capture the specificities of the worlds, dynamics and historical periods it analyzes, and to remove them from "exceptionalist" definitions.

Over the past three years, the study of Arab, Semitic and Islamic worlds has faced a growing public awareness regarding the increasingly alarming and dehumanizing conditions to which the Palestinian people are subjected. Therefore, now more than ever, the journal wishes to give space to reflections that, through different approaches, seek to deconstruct neocolonial narratives and other forms of intellectual support to the ongoing genocide.

Submissions to the journal go through a double-blind peer-review process, a fundamental step for publishing in academic journals. Submissions are anonymously reviewed by two scholars, who may suggest adjustments where needed. Submissions are subsequently sent back to authors, who are asked to make the necessary changes. The goal of the peer-review process is to guarantee quality and academic integrity in the publication.

Maydan presents itself as a learning space, involving both authors and the journal's editorial board. In so doing, it encourages authors to reflect on their research and to develop the necessary skills for producing, writing, and publishing scientific articles. Therefore, *Maydan* welcomes the following four types of submissions, which can be written either in Italian, English or French (please be mindful that the sole author is responsible for linguistic accuracy):

Research papers. Research papers must be based on original research. They should be between 4,000 and 8,000 words (bibliography and footnotes included) and should not exceed 30 pages.

Working papers. Working papers must be based on original research. They should be between 4,000 and 8,000 words (bibliography and footnotes included). Working papers are submissions in which authors present their ongoing research. By publishing a working paper in *Maydan*, authors may receive suggestions and criticism from other scholars to improve their research.

Literature reviews. Literature reviews present and summarize the current state of research on a specific topic that aligns line with *Maydan*'s areas of interest. Authors are expected to engage with and analyze secondary sources to provide a comprehensive overview of existing scholarship. Submissions should be between 3,000 and 4,000 words (bibliography and footnotes included).

Book reviews. Book reviews should provide critical readings of recent publications by scholars engaging with *Maydan*'s areas of interest. The review should highlight both strengths and weaknesses of the chosen book as well as contextualise it within broader literature on the subject. The book review should be between 700 and 2,000 words (bibliography and footnotes included).

To submit an abstract for an article, a working paper or a literature review, the following guidelines apply:

- Attach the document to the e-mail;
- Maximum 300 words;
- Specify the type of submission (article, working paper, literature review);
- Include title, up to 5 bibliographic references, and 5 keywords;
- To ensure anonymity, **do not include any biographical information in the attached document**;
- In case of doubt, follow the template provided by *Maydan* (<https://maydanjournal.wordpress.com/wp-content/uploads/2022/01/template-abstract-1.pdf>).

To submit a book review proposal, the following guidelines apply:

- Attach the document to the e-mail;
- Indicate the title, the year of publication, and the relevance of the volume vis-à-vis *Maydan*'s areas of interest (anthropology, archaeology, arts, law, economics, philosophy, literature, linguistics, religious studies, political sciences, sociology, history, and geography);
- To ensure anonymity, **do not include any biographical information in the attached document**.

Abstracts or book review proposals should be sent by **17/12/2025** to both submission.rivista@maydan.it and direzione.rivista@maydan.it in .pdf and .docx formats. In the body of the e-mail, and **not in the attachment document**, please indicate your name and surname, academic affiliation (when applicable) and a short bio (max. 100 words).

Abstracts and proposals that do not respect the above guidelines will not be accepted.

The editorial process will take place according to the following timeline:

- ◆ Deadline to submit abstract and book review proposals: **17/12/2025**
- ◆ Notification of acceptance: **12/01/2026**
- ◆ Deadline to submit full contributions: **13/04/2026**
- ◆ Outcome of peer-review: **15/06/2026**
- ◆ Deadline to submit revised contributions: **13/07/2026**
- ◆ Final notification of acceptance: **07/09/2026**

Call for papers n. 3

Maydan: rivista sui mondi arabi, semitici e islamici

Volume 6, 2026

- ◆ Date limite pour soumettre les résumés et les propositions de recension: **17/12/2025**
- ◆ Date limite pour soumettre les contributions complètes: **13/04/2026**

Nous sommes heureux-ses d'annoncer le troisième appel à communications de *Maydan: revue sur les mondes arabes, sémitiques et musulmans*, qui donnera lieu au volume 6 de la revue. *Maydan* vise à soutenir l'entrée des jeunes chercheur-e-s dans le monde de la recherche, en les encourageant à réfléchir sur les contenus de leurs travaux et à développer les compétences nécessaires à l'écriture académique.

La revue s'adresse aux jeunes doctorant-e-s, aux diplômé-e-s et aux masterant-e-s, et elle adopte l'expression de mondes arabes, sémitiques et musulmans dans un sens large, incluant la région SWANA (Asie du Sud-Ouest et Afrique du Nord) ainsi que le Sahel, le Caucase, l'Asie Centrale et l'Asie du Sud-Est. En outre, *Maydan* accueille des contributions portant sur les connexions entre ces régions et l'Europe, les Amériques et le reste du monde. En effet, la revue se propose de se pencher sur la présence et les expériences des mondes arabes, sémitiques et musulmans au-delà des régions traditionnellement considérées comme "arabes" ou "musulmanes", en mettant en lumière les diversités internes à ces mondes. Dans cette perspective critique, *Maydan* encourage aussi les analyses explorant les liens et les relations entre ces régions et d'autres communautés et dynamiques politiques, économiques, sociales et culturelles à l'œuvre dans le monde globalisé.

Les domaines d'intérêt de la revue incluent l'anthropologie, l'archéologie, l'art, le droit, l'économie, la philosophie, la littérature, la linguistique, la science des religions, les sciences politiques, la sociologie, l'histoire et la géographie.

La revue encourage aussi des réflexions critiques sur le prisme des *Area Studies* ainsi que la problématisation de notions et approches culturalistes qui réitèrent une vision essentialiste et fondamentalement coloniale des mondes arabes, sémitiques et islamiques. Dans cette perspective, *Maydan* apprécie particulièrement toute sorte de proposition visant à déconstruire notre regard et nos méthodologies de recherche et à implémenter des méthodes et des questionnements originaux. Parallèlement, la revue accueille avec intérêt des recherches portant sur les dynamiques d'interconnexion et d'interdépendance entre différents contextes. Ces orientations sont fondamentales pour *Maydan*, tant pour saisir les spécificités des mondes, des dynamiques et des moments historiques étudiés, que pour les soustraire à toute définition "exceptionnaliste".

Au cours des trois dernières années, les études portant sur les mondes arabes, sémitiques et musulmans se sont attardées sur les conditions toujours plus préoccupantes et déshumanisantes vécues par la population palestinienne. Par conséquent, plus encore qu'auparavant, la revue souhaite soutenir des réflexions qui, par des approches diverses, s'efforcent de déconstruire les narrations néocoloniales et d'autres formes de soutien intellectuel au génocide en cours.

La publication des articles dans *Maydan* se base sur un processus de double évaluation par les pair·e·s, ou *double peer-review*, une étape fondamentale dans la publication dans les revues académiques. Les contributions sont envoyées de manière anonyme à deux *peer-reviewers* qui les révisent anonymement et proposent d'éventuelles modifications. Les articles sont ensuite renvoyés aux auteur·e·s, qui intègrent les ajustements nécessaires avant la publication. L'objectif de la *peer-review* est de garantir la validité scientifique des articles publiés.

Maydan se présente comme un parcours de formation continue, qui s'adresse à la fois au comité éditorial de la revue et aux auteur·e·s, en les encourageant à réfléchir sur les spécificités de la recherche et au développement des compétences nécessaires à la production, la rédaction et la diffusion d'articles scientifiques. Dans ce but, *Maydan* accueille quatre types de contributions différentes, qui peuvent être rédigées en italien, anglais ou français (la révision linguistique des contributions reste à la charge des auteur·e·s) :

Articles. Ces contributions sont le résultat d'une recherche originale. Leur longueur doit être comprise entre 4.000 et 8.000 mots, notes et bibliographie comprises, pour un maximum de 30 pages.

Working papers. Comme les articles, les *working papers* sont issus d'une recherche originale. Leur longueur doit être comprise entre 4.000 et 8.000 mots, notes et bibliographie comprises, pour un maximum de 30 pages. À la différence des articles, les *working papers* sont des "documents de travail", fruit d'une recherche en cours. En publiant ce type de contribution dans la revue, l'auteur·e s'engage à recevoir les observations et les commentaires d'autres chercheur·e·s afin de l'améliorer du point de vue de la forme ou du contenu, en vue de publications ultérieures sur le même sujet.

Literature reviews. Ces contributions ne sont pas le résultat d'une recherche originale, mais font le point sur l'état de l'art concernant un sujet spécifique, en lien avec les domaines d'intérêt de la revue. Avec une *literature review*, l'auteur·e se propose de réélaborer de manière synthétique et efficace les connaissances de la communauté scientifique sur tel sujet et de citer de manière exhaustive la littérature secondaire pertinente. La longueur des *literature reviews* ne doit pas excéder 4.000 mots, notes et bibliographie comprises.

Recensions d'ouvrages. Dans ces contributions, l'auteur·e commente de manière critique une étude publiée récemment sur les mondes arabes, sémitiques et musulmans (selon la définition de *Maydan*). Il·elle en analyse les points de force et les faiblesses et la met en relation avec d'autres travaux sur le même sujet. La longueur des recensions doit être comprise entre 700 et 2.000 mots, notes et bibliographie incluses.

Pour les résumés des articles, des *working papers* et des *literature reviews*, il est recommandé de:

- Mettre le document en pièce jointe au courriel;
- Utiliser 300 mots maximum;
- Spécifier la catégorie de la contribution (article, *working paper*, *literature review*);
- Inclure le titre, un maximum de 5 références bibliographiques et 5 mots-clés;
- Afin de garantir l'anonymat, **ne pas inclure des informations biographiques dans le document**;
- En cas de doute, se conformer au modèle fourni par *Maydan* (<https://maydanjournal.wordpress.com/wp-content/uploads/2022/01/template-abstract-1.pdf>).

Pour les recensions d'ouvrage, les directives suivantes s'appliquent:

- Mettre le document en pièce jointe au courriel;
- Indiquer le titre, l'année de publication et la pertinence de l'ouvrage par rapport aux domaines d'intérêt de *Maydan* (anthropologie, archéologie, art, droit, économie, philosophie, littérature, linguistique, sciences de religions, sciences politiques, sociologie, histoire et géographie);

- Afin de garantir l'anonymat, **ne pas inclure des informations biographiques dans le document.**

Les résumés et propositions de recension doivent être envoyés avant le **17/12/2025** à **submission.rivista@maydan.it** et **direzione.rivista@maydan.it**, en format .pdf et .docx. Dans le courriel, et **non pas dans le document en pièce jointe**, indiquez votre prénom, votre nom et votre affiliation académique et une brève biographie (maximum 100 mots).

Les résumés et propositions de recension qui ne respectent pas les conditions précisées ci-dessus ne seront pas acceptés.

Le processus éditorial aura lieu selon les délais suivants:

- ◆ Date limite pour l'envoi des résumés/propositions de recension: **17/12/2025**
- ◆ Notification d'acceptation des résumés/propositions de recension: **12/01/2026**
- ◆ Date limite pour l'envoi des contributions complètes: **13/04/2026**
- ◆ Notification de la double évaluation par les pair·e·s: **15/06/2026**
- ◆ Date limite pour l'envoi des contributions révisées: **13/07/2026**
- ◆ Notification finale d'acceptation: **07/09/2026**